L'INCONTRO

Mi accorsi di essere osservata mentre giravo tra gli scaffali di quell'interessante negozio della Mondadori a Milano sito nella splendida piazza Duomo affollata di gente. Incrociai il tuo sguardo quando esso si posava su di me.

Era uno sguardo sfuggente, non ci feci caso. E' normale che la gente si guardi attorno quando entra in un negozio, essendo il contatto con le persone presenti piuttosto ravvicinato.

Mi dilungai tra gli scaffali, cercavo qualcosa che mi potesse interessare e nuovamente mi accorsi della tua presenza e vicinanza. Sentivo più insistente il tuo sguardo su di me ed ebbi una strana percezione, un misto di imbarazzo e piacere insieme. Quando poi il commesso mi chiese se avevo bisogno di informazioni tu eri vicino e sentendo le mie parole gentilmente intervenisti dandomi dei consigli. Poi per pochi minuti mi allontanai a cercare tra i banchi altro per il mio PC. Per un attimo ebbi la sensazione che tutto sarebbe finito lì! Invece con mia sorpresa ti avvicinasti a me per invitarmi a bere un caffè assieme.

Mi sentii un po' confusa e d'istinto accettai. Sicuramente arrossii come un'adolescente d'altri tempi! Mi sentii gratificata da quell'invito, forse avevi notato qualcosa in me che ti incuriosiva piacevolmente. Accettai nascondendo l'imbarazzo.

Avevi delle belle maniere, come si suol dire : da gentiluomo! Non ti nascondo che quando presi in mano la tazzina di caffè rischiai di rovesciarla! Il mio cuore aveva accelerato i battiti, ero emozionata!

Ma perché? Me lo sono chiesta poi tante volte! Ma non tutte le domande… trovano una risposta! Quando poi così gentilmente mi hai invitato alla mostra e abbiamo

parlato della nostra passione mi sono sentita rasserenata. Il tuo sorriso e la tua voce erano dolci e carezzevoli così come la tua disponibilità nel documentarmi sulle fotografie.

Un incontro inaspettato, una mattinata inaspettata!

Ero avvolta in una nuvola ovattata evanescente che si dissolse quando poi ti salutai con la mano e ti vidi sparire sotto il tunnel buio del metrò.

Non eri un fantasma, non avevo vissuto un sogno ma una realtà. Quasi incredula e con una carica di adrenalina dentro di me affrontai il resto della giornata con un tassello in più di benessere e positività.

Una sorpresa…..il bello della vita è proprio questo….!

Un verso di una mia poesia dice così:

"EMOZIONARSI SEMPRE PER NON LASCIARSI "MORIRE""....

Grazie per avermi dato questa possibilità…….!!